



**A S S O C I A Z I O N E P R O F E S S I O N A L E  
G I L D A D E G L I I N S E G N A N T I  
B O L O G N A**

Via Cesare Battisti 2 - 40123 BO  
Tel. 051 270479 - fax 051 6565278  
e-mail: [gildabologna@iperbole.bologna.it](mailto:gildabologna@iperbole.bologna.it)  
sito: [www.gildabo.it](http://www.gildabo.it)

Al Dirigente Scolastico

Chiediamo la Sua cortese collaborazione per far pervenire il giorno 20/6/05, in occasione della riunione preliminare, questo breve testo e il documento in allegato ai membri delle Commissioni di Esame di Stato del Suo Istituto.

Ai Presidenti di Commissione  
Ai Docenti membri di Commissione

Gentili colleghi.

Tra breve saremo chiamati a svolgere gli Esami di Stato che, come ogni anno, si affrontano in un clima di profonda stanchezza e demotivazione.

Appare difatti evidente quali siano state le ragioni che hanno condotto all'eliminazione dei membri esterni e che attualmente determinano l'obbligatorietà per molti di noi a svolgere un rituale demotivante e inutilmente faticoso.

Oltre a ciò il meccanismo ha di fatto determinato profonde sperequazioni economiche fra quanti sono chiamati a svolgere obbligatoriamente la funzione di membro interno, gravato del carico di responsabilità della correzione degli scritti e dei colloqui, e quanti possono volontariamente decidere di svolgere le ben retribuite funzioni di Presidente.

Per non rassegnarci e cercare di recuperare un ruolo attivo nelle decisioni Ministeriali, o quantomeno manifestare il nostro dissenso, vi invitiamo ad inviare via fax, tramite scuola, il testo allegato al Ministro (fax: 0658493811) e al Direttore Generale dell'Emilia Romagna (fax. 051247876) e vi chiediamo di inserire il documento, anche modificato, nel verbale conclusivo della commissione e nella relazione del Presidente che verrà inviata al MIUR e all'INVALSI.

Ciò è permesso ai sensi dell'art. 14 comma 2 del Regolamento che prevede che i membri di commissione possano esprimere un proprio commento sui lavori della commissione medesima.

Certi che vogliate condividere la proposta vi inviamo in allegato il testo del documento che sarà reperibile anche in formato word sul nostro sito: [www.gildabo.it](http://www.gildabo.it).

Il coordinatore provinciale  
Prof. Carlo Braga

Bologna 13/6/05

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Fax: 0658493811

Al Direttore Generale USR dell'Emilia Romagna

Fax: 051247876

Oggetto. Esami di Stato 2004/05

Questa commissione ritiene inaccettabile che motivazioni di carattere economico, finalizzate al risparmio, ma non all'efficienza dell'Istituzione, abbiano imposto le attuali modalità di costituzione delle commissioni d'esame di Stato.

Evidenzia l'ipocrisia e la contraddittorietà tra un meccanismo di verifica ispirato all'obiettività della prova e il rischio di mancanza di neutralità di giudizio da parte di commissari interni, che si trovano a dover riprodurre, più o meno consciamente, valutazioni già espresse nello scrutinio di fine anno, tramite un esame che comprende la valutazione di "tesine" già note e conosciute.

In tal modo, in questa burocratica appendice dell'anno scolastico, ancora una volta, si mortifica la deontologia professionale, incentrando l'attività delle commissioni sull'applicazioni e la reiterazione (vedi documento del 15 Maggio) di procedure e formalismi in cui decade il senso di responsabilità e si avvilisce il ruolo culturale e formativo dell'insegnamento.

La presidenza di commissione, affannata ad esercitare un ruolo di garanzia, si trasforma in realtà in una proiezione della diffidenza della stessa istituzione scolastica nei confronti degli insegnanti.

Auspica, quindi, che si sani un malessere, che dalla sintomatologia appare obiettivamente patologico.

La politica dell'istruzione ha una incidenza determinante sulle finalità del nostro vivere etico e sociale, della nostra stessa identità culturale, che non può essere barattata con meri calcoli di contabilità utilitaristica. Una procedura che perde di vista i propri fini rasenta il nichilismo, cioè quel degrado di valori che la scuola dovrebbe emarginare.

Chiede, pertanto, di rivedere i meccanismi di formazione delle commissioni d'esame, di garantire l'omogeneità di valutazione a livello nazionale e di restituire all'Esame di Stato la piena dignità derivante dal confronto e dalla verifica fra soggetti "diversi".

La Commissione n. \_\_\_\_\_

Bologna \_\_\_\_\_